



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE “L. COSTANZO”

Viale Stazione, n. 70 – 88041 DECOLLATURA (CZ)
Cod. fisc. 99000720799 Tel. 0968 63309 – 0968 61377 - Fax 0968 663907
E-mail cjis00300n@istruzione.it

INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CON RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (Piano di Sicurezza) A.S. 2022/2023



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Francesca Amendola

Il RSPP



Ing. Francesco Manfredi

Il RLS

IL MEDICO COMPETENTE

Prof. Porto Bonacci Tommaso

Dott. Biagio Esposito

Rev.01

Emissione del

15/09/2022

Sommario

ANALISI GENERALE DEI FATTORI DI RISCHIO.....	3
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	7
SCHEDA DI VALUTAZIONE E CONTENIMENTO RISCHI (DPI)	10
SOPRALLUOGHI EFFETTUATI SUI PLESSI.....	24
PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	31
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	32
VERIFICA ED AGGIORNAMENTO PIANO SICUREZZA.....	33
APPENDICE N.1 – PRODOTTI PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI.....	34
APPENDICE N. 2 – INFORMATIVA SULL’USO DELLA CANDEGGINA.....	36
ALLEGATI	39

1 - ANALISI GENERALE DEI FATTORI DI RISCHIO

Nel presente paragrafo sono elencati i rischi a carattere generale emersi nel corso dei sopralluoghi, per le diverse tipologie di rischi identificate.

La valutazione è stata effettuata per tutte le tipologie di rischio; di seguito sono riportate le criticità per le quali le indagini condotte dal Servizio di Prevenzione e Protezione hanno evidenziato l'esistenza di una potenziale esposizione al rischio.

A) Rischi per la Sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

Si considerano i rischi che possono essere responsabili del potenziale verificarsi di incidenti ed infortuni ovvero di danni o menomazioni fisiche subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di natura diversa (meccanica, elettrica, chimica, termica ,ecc.). Si prendono in considerazione:

1 – Aree adibite al transito e al passaggio

Zone di passaggio/corridoi

Le zone dei corridoi sono mantenute libere da ostacoli con divieto di deposito di attrezzature e materiali.

La larghezza delle porte lungo i corridoi/passaggi è idonea all'esodo.

Il pavimento dei corridoi/passaggi è generalmente realizzato con materiali idonei e uniforme, mantenuto pulito, in particolare da sostanze sdrucciolevoli.

2 – Percorsi di esodo, vie e uscite di emergenza

Le uscite di emergenza sono in generale adeguate per dimensioni e ubicazione, considerato l'affollamento massimo presente; non possono tuttavia essere escluse eventuali condizioni di rischio, per le quali sono stati programmati gli interventi di adeguamento sia tecnici (formazione ed aggiornamento) che strutturali (segnalazioni), volti ad eliminare i rischi residui, con particolare riferimento alla vie di esodo.

3 – aule, locali comuni, soggiorno, pranzo, riposo, gioco e servizi

Le aule per le attività didattiche normali hanno caratteristiche tecniche dimensionali conformi alla normativa. Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione e aerazione naturale.

Alcune aule, tuttavia, sono sprovviste di tende o schermi di protezione per evitare un soleggiamento

eccessivo e presentano infissi con spigoli vivi ad altezza allievo.

Gli spazi lavorativi sono adeguati a garantire la sicurezza dei movimenti.

Il pavimento degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni di utilizzo, regolare e uniforme, pulito e libero di sostanze sdruciolatevoli, anche se in alcuni ambienti andrebbero applicati tappetini antiscivolo.

4 – laboratori

Il pavimento degli spazi di lavoro è adeguato alle condizioni d'uso (per resistenza, caratteristiche antisdruciolato, etc.), è regolare, uniforme, pulito e libero di sostanze sdruciolatevoli. Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita dei lavoratori (insegnanti, assistenti e studenti) verso l'esterno, sono apribili dall'interno, libere da impedimenti all'apertura.

5 – Spogliatoi, servizi igienici e locali di servizio

I luoghi di lavori sono adeguati alle norme igienico/edilizie.

I servizi igienici in generale non necessitano di manutenzione straordinaria.

6 – Magazzini e ripostigli

I ripostigli si presentano adeguati alle norme vigenti (D.M. 26/08/92)

7 – Scale ed ascensori

Le scale sono in generale adeguate alle norme vigenti (D.M. 14/06/1989 n. 236)

Gli ascensori sono adeguati alle norme vigenti (D.M. 14/06/1989 n. 236).

8 – Palestre

Esistono palestre per l'attività sportiva. La zona di servizi per gli allievi è costituita, in generale, da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce. È prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari necessari e per la manutenzione.

Lo spazio per il gioco non sempre è opportunamente attrezzato.

La pavimentazione non sempre è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute ed in alcuni casi bisogna migliorare l'impianto di illuminazione. Gli infissi sono da revisionare.

9 – Aree esterne

Le aree esterne sono sistamate per il superamento delle barriere architettoniche (D.M. 14/06/1989 n. 236). In alcuni casi andrebbero livellate al fine di potere operare in sicurezza.

B) Rischi per la salute (rischi di natura igienico ambientale)

Microclima

In generale la temperatura dei locali di lavoro tiene conto della destinazione ad uso scolastico.

Il riscaldamento e la ventilazione dei locali sono, in generale, tali da garantire un adeguato confort climatico all'interno dei singoli locali.

Le finestre e le pareti vetrate non sempre sono dotate di schermi di protezione per evitare un soleggiamento eccessivo.

Esposizione al rumore

Non costituisce una fonte di rischio ambientale ai sensi del D.P.R. 277/91, perché all'interno dell'edificio non vi sono impianti o macchine che possano produrre livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB.

Esposizione ad agenti chimici

L'attività svolta non comporta un'esposizione a potenziali agenti di rischio chimico che si discostino dai livelli medi di esposizione della popolazione.

Le attività di pulizia comportano l'impiego di prodotti chimici e disinfettanti di uso comune.

I collaboratori scolastici sono formati ed informati sull'uso dei prodotti e attrezzature.

Valutazione del rischio biologico

L'evenienza di tale specifico rischio, soprattutto sulla scorta dell'attuale norma sugli obblighi vaccinali, è individuabile come basso all'interno delle competenze scolastiche per le mansioni di docenza ed impiegatizie. Potrebbe assumere eventuale carattere di notevole per le mansioni dei collaboratori che svolgono attività di pulizia nei servizi igienici, unitamente a quanto già indicato nel rischio chimico, e dove gli stessi dovessero ricoprire incarico specifico (art. 7) con attività di pulizia della persona su allievi, diversamente abili, particolarmente bisognosi.

Nel merito, si rimanda alla relazione specifica di rischio per quanto riguarda l'emergenza epidemiologica COVID 19 (Protocollo).

C) Rischi per la sicurezza e la salute (Organizzazione del lavoro)

- Movimentazione manuale dei carichi

Le mansioni del personale ausiliario non comportano, in generale, compiti di movimentazione di carichi eccessivi.

Sono vigenti disposizioni interne che, se rispettate, assicurano lo svolgimento ordinario delle mansioni in condizioni di sicurezza; tali disposizioni, che il personale è tenuto ad osservare, prevedono:

- Il divieto assoluto di utilizzare mezzi di fortuna per l'accesso ai piani alti delle scaffalature.
- L'impiego di ausili e/o il coinvolgimento di più persone ognqualvolta l'attività risultasse particolarmente onerosa.

- Organizzazione del lavoro

L'organizzazione generale non prevede turni di lavoro usuranti o condizioni di lavoro difficili.

La distribuzione delle mansioni e dei compiti lavorativi comportanti l'uso di videoterminali evita il più possibile la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Vengono rispettate le relative pause come per legge. Il datore di lavoro assicura sorveglianza sanitaria, informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante uso di videoterminali, ai rischi connessi ed alle misure per evitarli.

Esiste un Piano di Emergenza che comprende un Piano antincendio ed un Piano di evacuazione, il cui contenuto è adeguato alle necessità della Scuola, noto ai lavoratori e periodicamente simulato (almeno due volte nel corso dell'anno scolastico).

La popolazione scolastica è stata informata e formata sulle modalità di autoprotezione, di evacuazione, e dei comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Per quanto riguarda le procedure d'emergenza, si rimanda al Piano d'emergenza ed evacuazione in essere.

Per quanto riguarda la gestione del contenimento del rischio da Covid-19, si faccia riferimento al Protocollo dell'IIS vigente.

In allegato sono inserite la scheda per l'assegnazione degli incarichi in fase d'evacuazione (da utilizzare per ogni plesso), la scheda per il controllo mensile della cassetta PS (da utilizzare per ogni cassetta PS). Sono altresì allegati l'Ordine di Servizio e l'informazione Personale ai sensi del DM 21.03.2018 e l'informativa per le lavoratrici madri (da pubblicare ad inizio anno su carta intestata).

2 – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

<i>TIPO DI RISCHIO</i>	<i>CAUSE DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE</i>
AMBIENTI DI LAVORO	Corridoi e superfici di transito	<p>Lasciare sgombri i corridoi che permettono il raggiungimento delle vie di uscita; evitare di tenere il pavimento bagnato o con macchie di olio di ogni genere.</p> <p>Segnalare ed evidenziare le situazioni di pericolo in corrispondenza di tutte le superfici di transito (corridoi, scaleinterne,scaleesterne).</p>
	Uscite	<p>Le porte e le superfici trasparenti poste lungo i percorsi di esodo devono essere idoneamente segnalate.</p> <p>Le uscite di sicurezza devono sempre essere lasciate libere, non chiuse a chiave.</p> <p>Le vie di esodo e le uscite di sicurezza devono essere dotate di idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Per quanto riguarda lo spazio esterno di pertinenza dell’I.T.I. di Soveria M.lli, si evidenzia che la scalinata in cemento che porta dal cortile interno alla palestra comunale è in pessimo stato e costituisce pericolo. La ringhiera della scala è pericolosa (è staccata dai gradini in alcuni punti). Pertanto, non bisogna utilizzare tale scalinata (da inibire accesso). Nella pertinenza scolastica posta all’ingresso dell’edificio è presente anche il tronco di un albero non tagliato correttamente: Bisogna segnalare con opportuna cartellonistica il pericolo d’inciampo.</p> <p>In attesa che vengano applicate le strisce antiscivolo nella zona d’ingresso al Liceo scientifico, prestare attenzione nella zona d’ingresso quando si entra e quando si esce; bisogna altresì evitare di correre e di camminare sul marciapiede di fianco agli uffici (pericolo scivolamento, causa presenza scarichi condensa non canalizzati).</p> <p>Nella pertinenza retrostante all’edificio dell’IPSASR di Soveria M.lli si rileva un tratto di recinzione da ripristinare, degli inerti provenienti da lavori precedenti ed abusivamente depositati, una buca da sistemare, la botola del gasolio da compartmentare meglio per minimizzarne il rischio d’inciampo. Le medesime problematiche si rilevano nella pertinenza retrostante dell’Ist. Professionale di Lamezia T. In entrambi i casi necessita inibire l’accesso a tale zona.</p>
	Spazi di lavoro	<p>Sarà segnalato il “ vietato fumare “ in tutto l’edificio.</p> <p>Il tappeto gommato installato nel locale palestra dell’IPSASR di Soveria M.lli è fortemente danneggiato e non consente di praticare attività sportiva (se non qualche esercizio ginnico sul posto, da fare con attenzione): urge intervento di ripristino.</p> <p>Nelle more, i docenti di attività motoria devono evitare di utilizzare il locale per fare sport di squadra.</p> <p>Nella suddetta palestra si riscontra una spalliera sganciata dal muro: necessita fissarla opportunamente. Nelle more, non bisogna utilizzarla.</p>
	Depositi	<p>Le scaffalature devono essere fissate a parete, stabili, non sovraccaricate; devono essere evitati pericoli di caduta dall’alto dei materiali.</p> <p>I materiali devono essere immagazzinati ordinatamente.</p>
	Servizi igienici	<p>Sono dotati di idonea cartellonistica identificante la separazione tra uomini e donne, devono essere dotati di dispenser automatico per erogazione del detergente liquido, di mezzi per asciugarsi dopo il lavaggio del tipo monouso, e di cassetta di pronto soccorso.</p>
	Scale	Le scale pieghevoli devono disporre di un tirante di collegamento in buono stato.
	Ascensore	Non usare l’ascensore in caso d’incendio L’ascensore deve essere regolarmente verificato

<i>TIPO DI RISCHIO</i>	<i>CAUSE DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE</i>
ELETTRICO	Impianto elettrico	<p>Deve essere costantemente controllato nella sua efficienza.</p> <p>Provvedere immediatamente a bonificare le anomalie riscontrate, anche su segnalazione del personale.</p> <p>Sostituire immediatamente le parti danneggiate o non più rispondenti alle condizioni di sicurezza previste.</p> <p>Segnalare prese danneggiate, interruttori rotti e cavi elettrici scoperti.</p> <p>Il personale deve essere istruito sul corretto impiego dei componenti elettrici (prese, spine, ecc.) e sui rischi connessi.</p> <p>I lavoratori devono essere informati circa il divieto di impiego di derivazioni a prese multiple, fili volanti, e utenze personali non inventariate (stufette elettriche, radio, ecc.)</p> <p>Si dovrà integrare la segnaletica di sicurezza in corrispondenza dei quadri elettrici (segnalazione di pericolo, volt, divieto di utilizzare acqua per lo spegnimento di incendi)</p>
	Impianto di messa a terra	Controllare periodicamente i pozzetti, che devono essere liberi, non occultati. Controllare le connessioni elettriche e la perfetta efficienza.

<i>TIPO DI RISCHIO</i>	<i>CAUSE DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE</i>
ATTREZZATURE DI LAVORO	attrezzature	<p>Il Datore di Lavoro, di concerto con il RSPP dovrà verificare che, ognqualvolta vengono introdotte nuove attrezzature, il personale addetto riceva un'adeguata informazione e formazione in merito al corretto uso.</p> <p>I lavoratori dovranno tempestivamente segnalare al Datore di Lavoro qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nelle attrezzature di lavoro messe a disposizione.</p>
	macchine	Le eventuali macchine devono essere controllate periodicamente, sia nella efficienza, che nel corretto funzionamento. Periodicamente controllare la perfetta messa a terra dell'impianto elettrico e delle parti metalliche.
	Utensili	Ogni utensile deve essere utilizzato solo per l'uso a cui è destinato; verranno sostituiti quelli deteriorati o in cattive condizioni.

<i>TIPO DI RISCHIO</i>	<i>CAUSE DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE</i>
ESPLOSIONE INCENDIO	Incendio	<p>E'stato predisposto il Piano di Emergenza ed Evacuazione, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disposizione delle planimetrie in ogni locale/ala dell'edificio di apposita segnaletica e degli estintori presenti; - divisione dei compiti a tutto il personale in caso di incendio; - nomina del personale addetto alle emergenze; <u>- prove di sfollamento annuali (almeno due all'anno).</u>

<i>TIPO DI RISCHIO</i>	<i>CAUSE DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE</i>
AGENTI FISICI	Microclima	<p>Sarà cura del datore di Lavoro di concerto con il RSPP: verificare il rispetto e la funzionalità degli impianti esistenti al fine di valutare l'eventuale ricorso a soluzioni più idonee per il raggiungimento di un adeguato confort microclimatico.</p> <p>Il personale che dovesse rilevare condizioni climatiche non conformi all'attività lavorativa dovrà immediatamente segnalare il problema al Datore di Lavoro, evitando qualunque intervento di tipo autonomo.</p> <p>E' vietato utilizzare corpi scaldanti personali di qualunque natura.</p>
	Rumore	Durante l'uso delle macchine dei laboratori, le porte di separazione devono essere mantenute chiuse
	Illuminazione	L'illuminazione deve sempre essere adeguata alle lavorazioni eseguite. Sostituire i punti luce inadeguati o guasti. Segnalare ed evidenziare le situazioni di pericolo.
	Carico fisico	Evitare di sollevare carichi superiori a 30 kg. per gli uomini e 20 kg per le donne.

<i>TIPO DI RISCHIO</i>	<i>CAUSE DI RISCHIO</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE</i>
AGENTI CHIMICI		Il Datore di lavoro deve richiedere ai fornitori di materiali di pulizia le schede tossicologiche o le schede di sicurezza dei prodotti. Il Datore di lavoro deve informare e formare i lavoratori sulle modalità idonee d'uso e di conservazione dei prodotti.

3 – SCHEDE DI VALUTAZIONE E CONTENIMENTO DEI RISCHI (EVENTUALI DPI)

In questa fase si è effettuata la “Quantificazione” dell’entità dei fattori di rischio residui sopra individuati, eseguita, per ogni gruppo omogeneo di lavoratori esposti ai rischi, in funzione delle attività svolte all’interno dell’Istituto, indicando le relative misure antinfortunistiche predisposte.

ATTIVITA’ LAVORATIVE

LAVORI DI UFFICIO ED IN CLASSE

DESCRIZIONE ATTIVITA’

Trattasi dei lavori di ufficio e delle attività in classe comportanti l’utilizzo di attrezzature specifiche, compreso l’utilizzo di personal computer.



ATTREZZATURA UTILIZZATA

- personal computer
- Eventuale fotocopiatrice o stampante



Nota: per le attrezzature di lavoro riferirsi alle schede specifiche allegate.

RISCHI EVIDENZIATI DALL’ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Urti, colpi, impatti e compressioni	Probabile	Modesta	MEDIO
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Incendio	Possibile	Grave	MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	Probabile	Lieve	BASSO
Rumore	Possibile	Lieve	M.BASSO
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Lieve	M.BASSO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

L’arredo e la disposizione delle apparecchiature nei locali devono garantire il loro corretto utilizzo e permettere spostamenti agevoli degli operatori.

La scelta dei componenti d’arredo di lavoro deve ricadere su mobili ed apparecchiature prodotte secondo i criteri di sicurezza stabiliti dalle norme italiane (UNI), europee (EN) o internazionali (ISO) e al momento dell’acquisto è necessario verificare che siano dotati della certificazione CE rilasciata dal fabbricante.

Attrezzature scelte secondo questi criteri minimizzeranno il rischio per gli utenti durante l'utilizzo; non avranno per esempio spigoli vivi o parti sporgenti ed i materiali saranno scelti in modo da non provocare un rilascio significativo di sostanze chimiche pericolose.

Si ricorda che qualsiasi attrezzatura, per quanto ben scelta, se disposta in maniera da presentare parti sporgenti sui passaggi o da creare eccessivo ingombro può essere causa di infortunio.

È importante inoltre che gli arredi siano mantenuti in buone condizioni per quanto riguarda sia la pulizia che l'integrità, eliminando al più presto sbavature o schegge.

Fattore di rischio	Minimizzazione del rischio
Urti contro le ante di armadi e cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti.	Richiudere le ante, soprattutto quelle trasparenti, ed i cassetti. Eliminare le chiavi sporgenti.
Schiacciamenti a causa di chiusure improprie di cassetti, porte, ante di armadi ecc.	Utilizzare sempre le maniglie.
Caduta del materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani di armadi e mensole o caduta delle mensole stesse per troppo peso.	Disporre il materiale sui ripiani degli armadi in modo ordinato e razionale, osservando una corretta distribuzione dei carichi.
Cadute per utilizzo improprio di sedie, tavoli, armadi ecc.	Utilizzare scalette portatili a norma (UNI EN 131) con particolare attenzione al loro stabile posizionamento ed alle manovre di salita e discesa.
Ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscano la contemporanea apertura di cassetti	Utilizzare cassetriere e schedari provvisti di dispositivi che impediscono la contemporanea apertura di cassetti ed il ribaltamento per troppo peso e fissare saldamente al muro tutte le scaffalature e le mensole
Cadute per urti contro attrezzature o arredi posizionati nelle aree di passaggio o per scivolamento sul pavimento bagnato o scivoloso	Lasciare sempre libere le aree di passaggio e porre attenzione alle condizioni del pavimento.

I materiali da ufficio sono spesso fonte di piccoli infortuni a causa del loro utilizzo improprio.

Vediamone alcuni:

- gli oggetti taglienti o appuntiti (per esempio matite, forbici, tagliacarte) devono essere, se possibile, protetti e mai conservati nelle tasche: in caso di cadute possono essere causa di infortuni più gravi;
- fogli e buste di carta, specie se nuovi, hanno i bordi taglienti e devono essere maneggiati dagli angoli;
- le taglierine manuali devono essere utilizzate con cautela facendo attenzione alla posizione di entrambe le mani, riabbassando sempre la lama al termine dell'utilizzo e mantenendo in efficienza la protezione;
- la cucitrice a punti metallici può causare infortuni soprattutto nel tentativo di sbloccare eventuali punti inceppati;
- non raccogliere frammenti di vetro con le mani nude e non gettarli nei cestini senza prima averli avvolti in carta o plastica per evitare infortuni al momento dell'asportazione del sacchetto.

ATTIVITA' LAVORATIVE

LAVORI DI PULIZIA AMBIENTI

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Trattasi dei lavori di pulizia dei locali o ambienti di lavoro in genere, mediante l'utilizzo di attrezzi manuali ed elettrici, con utilizzo di prodotti detergenti e solventi.



ATTREZZATURA UTILIZZATA

- Aspirapolvere
- Attrezzi manuali di uso comune
- Lavapavimenti

SOSTANZE PERICOLOSE

- Detersivi per la pulizia degli ambienti di lavoro
- Solventi

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione durante l'uso di utensili elettrici portatili	Possibile	Gravissima	MEDIO
Assunzione di posizioni non ergonomiche durante l'uso degli attrezzi manuali di uso comune	Probabile	Modesta	MEDIO
Allergie	Improbabile	Grave	BASSO
Microclima	Possibile	Modesta	BASSO
Inalazione di polveri e fibre	Possibile	Lieve	BASSO
Rumore	Possibile	Lieve	BASSO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- Prima di mettere in tensione il circuito elettrico delle macchine si verificherà la corretta esecuzione del collegamento a terra.
- Si provvederà affinchè ai lavoratori addetti alle operazioni di pulizia che prevedano il sollevamento di polveri sia sempre possibile disporre di mascherina facciale.
- Si terranno sempre a disposizione degli operatori i mezzi necessari per effettuare la pronta pulizia dei pavimenti in caso di sversamento di liquidi.
- Si esperirà opera di formazione ed informazione nei confronti dei dipendenti addetti alla

pulizia affinchè predispongano le operazioni in maniera che sul pavimento non permangano elementi che possano determinare l'instabilità dei soggetti in transito.

- Non esporsi a correnti dirette d'aria durante la fase di asciugatura dei pavimenti.
- Si esperirà opera di formazione ed informazione nei confronti dei dipendenti affinchè, dopo le operazioni di pulizia dei pavimenti, predispongano tutti gli accorgimenti per assicurarne la pronta asciugatura.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura “CE”, in particolare:

- Guanti da lavoro
- Mascherina antipolvere
- Scarpe Antinfortunistiche
- Eventuale tuta di lavoro
- Occhiali protettivi



ATTIVITA' LAVORATIVE

LAVORI DI ADDETTO ALL'AZIENDA AGRARIA

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Trattasi dei lavori di preparazione del terreno, semina e trapianto colture, protezione, ricovero e conservazione di attrezzature, materiali e prodotti, carico e scarico dei prodotti, sistemazione e pulizia della serra, altre attività di carattere materiale inerente la conduzione dell'azienda.



ATTREZZATURA UTILIZZATA

- Decespugliatori
- Attrezzi manuali di uso comune
- Attrezzature agricole

SOSTANZE PERICOLOSE

- Detersivi per la pulizia degli ambienti di lavoro
- Prodotti fitosanitari

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione durante l'uso di utensili elettrici portatili	Possibile	Gravissima	MEDIO
Assunzione di posizioni non ergonomiche durante l'uso degli attrezzi manuali di uso comune	Probabile	Modesta	MEDIO
Urti meccanici	Possibile	Grave	MEDIO
Inalazione di polveri, fibre e sostanze chimiche	Possibile	Grave	MEDIO
Allergie	Probabile	Modesta	BASSO
Microclima	Possibile	Modesta	BASSO
Rumore	Possibile	Lieve	BASSO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- Prima di mettere in tensione il circuito elettrico delle macchine si verificherà la corretta

esecuzione del collegamento a terra.

- Si terranno sempre a disposizione degli operatori i mezzi necessari per effettuare la pronta raccolta in caso di sversamento di liquidi.
- Si esperirà opera di formazione ed informazione nei confronti dei dipendenti addetti affinchè vengano costantemente rimossi eventuali pericoli d'inciampo e non permangano elementi che possano determinare l'instabilità dei soggetti in transito.
 - Si esperirà opera di formazione intra-aziendale (Formazione specifica effettuata all'interno dell'azienda, di tipo organizzativo ed operativo e fornisce ai lavoratori le procedure e le misure di prevenzione e protezione dell'azienda) ed opera di Formazione extra aziendale, informando ed addestrando costantemente i lavoratori affinchè predispongano tutti gli accorgimenti per lavorare in sicurezza.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori che eseguiranno l'attività dovranno utilizzare regolari DPI con marcatura “CE”, in particolare:

- Cuffie di protezione/otoprotettori
- Guanti adatti per rischi da abrasione, taglio da lama, strappo e perforazione
- Guanti monouso
- Maschera/visiera facciale a resistenza meccanica
- Scarpe Antinfortunistiche
- Tuta da lavoro a resistenza meccanica
- Maschera facciale filtrante in base ai prodotti utilizzati (polveri, liquidi, aeerosol).



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**ATTIVITA' INTERESSATE**

Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano, tra l'altro, rischi di lesioni dorso lombari .

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrono una o più delle seguenti condizioni:

Caratteristiche del carico

- troppo pesanti (superiori a 30 Kg.);
- ingombranti o difficili da afferrare;
- in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi;
- collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco.

Sforzo fisico richiesto

- Eccessivo;
- effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- comporta un movimento brusco del carico;
- compiuto con il corpo in posizione instabile;

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

- spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività;
- pavimento ineguale, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi;
- pavimento o punto d'appoggio instabili;
- temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate.

Esigenze connesse all'attività

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare.

Fattori individuali di rischio

- inidoneità fisica al compito da svolgere;
- indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;
- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione.

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

AVVERTENZE GENERALI

- non si preleveranno ed alzeranno oggetti a terra o sopra l'altezza della testa;
- il raggio di azione sarà compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi);
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, l'azione si compierà piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio;
- la zona di prelievo e quella di deposito saranno angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se sarà necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe;
- il piano di prelievo e quello di deposito saranno approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra);
- soltanto in casi eccezionali sarà possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzandocarrelli specificamente progettati;
- per posizionare un oggetto in alto si utilizzerà una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) e si eviterà di inarcare la schiena.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.

DURANTE LA MOVIMENTAZIONE

- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente si utilizzeranno strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e si ricorrerà ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti
- tutti gli addetti saranno informati e formati in particolar modo sul peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori che eseguiranno l'attività saranno dotati di regolari DPI con marcatura “CE”, in particolare:

- guanti
- calzature di sicurezza



ATTREZZATURE

FOTOCOPIATRICE



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrici	Possibile	Grave	MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	Possibile	Modesta	MEDIO
Affaticamento motorio	Probabile	Modesta	MEDIO
Affaticamento visivo	Probabile	Modesta	MEDIO
Irritazioni vie respiratorie	Possibile	Lieve	BASSO
Stress psicofisico	Possibile	Lieve	BASSO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della macchina;
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti;
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni;
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione;

- verificare di poter assumere una posizione di lavoro adeguata;
- verificare il corretto funzionamento del pannello che copre lo schermo;
- liberare l'area di lavoro da eventuali materiali d'ingombro;
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione;
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela e da personale esperto.

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro;
- tenere sempre abbassato il pannello prima di azionare l'avvio della copiatura;
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati.

DOPO L'USO

- spegnere tutti gli interruttori;
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti;
- segnalare eventuali anomalie riscontrate.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- mascherina (nel caso di sostituzione del toner)



ATTREZZATURE

PERSONAL COMPUTER



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Affaticamento visivo	M. Probabile	Modesta	ALTO
Elettrocuzione	Improbabile	Grave	MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	Possibile	Modesta	MEDIO
Stress psicofisico (utilizzo intensivo)	Possibile	Modesta	MEDIO
Affaticamento muscolare (utilizzo intensivo)	Improbabile	Lieve	MEDIO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento delle parti della macchina;
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti;
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni;
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione;
- adeguare la posizione di lavoro;
- aumentare l'illuminazione generale;
- adottare eventualmente dispositivi di protezione per lo schermo;
- eliminare la presenza di riflessi da superfici lucide;
- eliminare la luce diretta proveniente da finestre o da fonti artificiali non opportunamente schermate;
- adottare stampanti poco rumorose o isolare quelle rumorose;
- adottare leggio porta documenti orientabile e stabile;
- verificare che lo schermo, posto su supporto autonomo e regolabile, solido e stabile, sia collocato a 90 – 110 cm da terra ad una distanza tra 50 e 70 cm dal viso dell'operatore;
- verificare che la tastiera, autonoma e mobile, di basso spessore ed inclinabile, con tasti leggibili e superficie opaca chiara ma non bianca, sia posizionata sul piano in modo da consentire che le braccia dell'operatore siano parallele al pavimento e l'angolo avambraccio-braccio sia compreso tra 70° e 90°

DURANTE L'USO

- adeguare la posizione di lavoro;
- evitare di mantenere la stessa posizione per tempi prolungati;
- ridurre al minimo i movimenti rapidi e ripetitivi delle mani (digitazione o uso del mouse per lunghi periodi);
- non manomettere o smontare parti di PC, soprattutto quando questo è sotto tensione;
- evitare di utilizzare per lo schermo colori molto intensi e fastidiosi;
- evitare di utilizzare sullo schermo caratteri troppo piccoli o difficilmente leggibili alla distanza dovuta.

DOPO L'USO

- spegnere tutti gli interruttori;
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti;
- ripristinare la protezione dello schermo, qualora venga eventualmente rimossa;
- segnalare eventuali anomalie riscontrate.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- lenti oftalmiche (in caso di utilizzo intensivo)



ATTREZZATURE

STAMPANTE LASER



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrici	Possibile	Grave	MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	Possibile	Modesta	MEDIO
Irritazioni vie respiratorie	Possibile	Lieve	BASSO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO

- accertare la stabilità ed il corretto posizionamento della stampante;
- verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti;
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici di messa a terra visibili e relative protezioni
- verificare l'efficienza dell'interruttore di alimentazione;
- evitare di effettuare la sostituzione del toner se non si è pratici di tale operazione;
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata in modo da non generare polvere;
- l'operazione di sostituzione del toner va effettuata con cautela, se necessario con l'uso di una mascherina.

DURANTE L'USO

- areare l'ambiente di lavoro

DOPO L'USO

- spegnere tutti gli interruttori;
- lasciare la macchina in perfetta efficienza in tutte le sue parti;
- segnalare eventuali anomalie riscontrate;
- effettuare la manutenzione periodica della stampante laser.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- mascherina (nel caso di sostituzione del toner)



SCAFFALATURE**RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI**

Descrizione del pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesta	MEDIO
Crollo, ribaltamento	Possibile	Modesta	MEDIO
Caduta dall'alto	Possibile	Modesta	MEDIO

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- curare e controllare la verticalità dei montanti e l'orizzontalità dei ripiani;
- fissare lo scaffale saldamente a parete;
- gli scaffali distanti dalle pareti vanno fissati a pavimento e bloccati superiormente;
- deve essere nota la portata dei singoli ripiani ed essere indicata sui medesimi;
- i corridoi di manovra fra gli scaffali devono garantire la movimentazione in condizioni agevoli e sicure, con riferimento anche alle attrezzature utilizzate;
- rispettare la portata dei ripiani;
- contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento;
- evitare sporgenze di materiali;
- controllare periodicamente il serraggio dei bulloni e il fissaggio degli scaffali;
- per accedere ai piani alti utilizzare apposite scale a castello;
- prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti instabili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori devono essere dotati di regolari DPI con marcatura “CE”, in particolare:

- guanti
- calzature di sicurezza
- elmetto



4 - SOPRALLUOGHI EFFETTUATI SUI PLESSI: INDICAZIONI

In data 04 novembre 2021 sono stati effettuati i sopralluoghi sui vari plessi dell'I.I.S. L. Costanzo. Di seguito quanto segnalato all'Ente Proprietario e quanto bisogna far sanare con risorse interne.

LICEO SCIENTIFICO DI DECOLLATURA

INTERVENTI RICHIESTI ALL'ENTE PROPRIETARIO

TIPO DI INTERVENTO	TEMPISTICA	PRIORITA'
Si riscontrano alcuni estintori a polvere da revisionare e da collaudare	Effettuato	
Installazione molle di richiamo su Porte REI	Breve Termine	P3
Installazione elementi di completamento bagno diversamente abili al I piano dell'edificio	Breve Termine	P3
In corrispondenza dell'uscita d'emergenza lato Case Nove rileviamo una lesione ed uno scrostamento dell'intonaco: bisogna ripristinare, al fine di evitare che eventuali calcinacci possano cadere addosso ad allievi e personale scolastico. E' opportuno ripristinare la recinzione laddove risulta piegata e provvedere al completamento della stessa laddove risultano elementi mancanti.	Breve Termine	P2
Bisogna canalizzare correttamente gli scarichi condensa dei climatizzatori lato Uffici; al momento, infatti, scaricano sul pavimento calpestabile esterno e costituiscono pericolo di scivolamento.	Breve Termine	P1

ANOMALIE DA GESTIRE INTERNAMENTE (SEGNALETICA, PICCOLI INTERVENTI, etc.)

Liceo Scientifico di Decollatura

- E' necessario staffare a muro tutti gli armadi ancora non staffati a muro della sala docenti al piano terra.
- Si consiglia di spostare gli scatoloni contenenti banchi a rotelle ed al momento depositati nell'auditorium: in caso di evento sismico e di contemporanea presenza della classe potrebbero costituire pericolo (alcuni si potrebbero utilizzare, abbassando l'altezza del materiale depositato).
- Occorre installare opportune strisce antiscivolo sulle scale e sulla pavimentazione d'accesso.
- E' opportuno rimuovere gli elementi in ferro depositati davanti al GE e tenere pulita l'area antistante il locale caldaia (rimuovere urgentemente pericoli inciampo e sedie pericolanti).

IPSASR DI SOVERIA M.LLI

INTERVENTI RICHIESTI ALL'ENTE PROPRIETARIO

TIPO DI INTERVENTO	TEMPISTICA	PRIORITA'
<p>Nei locali del plesso si riscontrano n. 2 estintori a polvere da revisionare e collaudare. In palestra si rilevano un estintore a polvere ed uno a CO2 privi di revisione e collaudo; Nel medesimo locale è presente idrante privo di vetro di sicurezza (tipo safe-crash).</p> <p>Nel locale Serra è presente estintore a polvere da revisionare e staffare a muro o posizionare su piantana (non può stare a terra).</p> <p>Anche nel laboratorio di Micropropagazione è presente estintore a CO2 da revisionare e collaudare.</p>	Effettuato	
<p>Il tappeto gommato installato nel locale palestra è fortemente danneggiato e non consente di praticare attività sportiva (se non qualche esercizio ginnico sul posto, da fare con attenzione): urge intervento di ripristino.</p> <p>Si riscontra una spalliera sganciata dal muro: necessita fissarla opportunamente.</p> <p>Necessita effettuare una pulizia straordinaria dei finestrini e del soffitto (presenza ragnatele): bisogna altresì ripristinare il meccanismo di apertura remotizzata di varie finestre (non si aprono).</p>	Breve Termine	P1
<p>Installazione molle di richiamo su Porte REI</p> <p>I serramenti esterni delle finestre delle aule sono costituiti da profilati metallici con bordi contundenti, in grado di provocare ferite da taglio in caso di urto.</p> <p>Tali profilati possono risultare particolarmente pericolosi essendo posti all'altezza degli allievi.</p> <p>Sarebbe preferibile la sostituzione degli stessi con sistemi di infissi diversi del tipo a scorrimento.</p>	Breve Termine	P3
<p>Nei servizi igienici dedicati ai docenti vi sono alcune piastrelle lesionate (da sostituire) e la presenza del chiusino del pozzetto di scarico che costituisce un potenziale pericolo d'inciampo.</p>	Breve Termine	P1
<p>Nei servizi igienici dedicati agli allievi rileviamo un buco sul muro vicino alla porta d'ingresso (priva di mostrina), la mancanza della serratura e della maniglia sulla porta di un bagno e la presenza di un rubinetto infisso nel muro che costituisce pericolo.</p>	Breve Termine	P1
<p>Vi è una perdita sulla lattoneria (canale di gronda) del Lab. Di Micropropagazione: bisogna sistemare per evitare il peggioramento della lattoneria e per evitare eventuali</p>	Breve Termine	P1

scivolamenti.		
Nella pertinenza retrostante all'edificio scolastico riscontriamo un tratto di recinzione da ripristinare, degli inerti provenienti da lavori precedenti ed abusivamente depositati, una buca da sistemare, la botola del gasolio da compartmentare meglio per minimizzarne il rischio d'inciampo.	Breve Termine	P1

ANOMALIE DA GESTIRE INTERNALEMENTE (SEGNALETICA, PICCOLI INTERVENTI, etc.)

IPSASR di Soveria M.lli:

- Bisogna lasciare sgombre le uscite d'emergenza; in fase di sopralluogo era presente una cattedra posizionata vicino ad un'uscita d'emergenza (nei pressi della palestra). Necessita rimuovere banchi e sedie dal locale palestra.
- Nel corso del sopralluogo abbiamo rilevato il mancato rispetto del layout in una classe (bollini e banchetto per soggetti fragili), oltre ad una mancata osservazione dell'uso delle mascherine (alunni). E' opportune che I docent vigilino costantemente sul rispetto del vigente Protocollo anti Covid.
- Nel laboratorio di chimica manca una cappa: è opportuno effettuare le attività indicate nel relativo Regolamento, al fine di gestirne l'utilizzo in sicurezza. E' altresì necessario sistemare tutto in maniera ordinata.
- Sono presenti alcuni termosifoni (vedi ad es. nel corridoio) privi di manopola di regolazione e l'estremità metallica costituisce pericolo: è opportuno ripristinare, installando relativa valvola termostatica.
- Bisogna staffare a muro gli armadi vetrati (n. 2) allocati nel corridoio, avendo cura di non riporre nulla su di essi. Bisogna staffare a muro anche gli armadi allocati nel laboratorio di Scienze.

I.T.I. DI SOVERIA M.LLI

INTERVENTI RICHIESTI ALL'ENTE PROPRIETARIO

TIPO DI INTERVENTO	TEMPISTICA	PRIORITA'
Nei locali del plesso si riscontrano n. 4 estintori a polvere da revisionare e collaudare. Vi è inoltre n. 1 estintore a CO2 da revisionare, mentre l'estintore a CO2 ubicato c/o il Lab. 2 deve essere staffato a muro (non può stare a terra).	Effettuato	
Nelle classi VE e IV H riscontriamo punti luce con fili elettrici a vista: bisogna mettere in sicurezza ed installare relativi copriforo.	Breve Termine	P2
Nella corte interna all'edificio, dopo aver fatto pulizia e segnalata opportunamente l'area, è possibile effettuare degli esercizi ginnici sul posto. Si consiglia l'installazione di relativo tappeto gommato, al fine di minimizzare i rischi derivanti da qualsiasi attività ginnica. Per favorire lo sviluppo di eventuali sport di squadra, è opportuno, successivamente, l'installazione di relative grate a protezione delle finestre e la protezione dei pluviali che danno sulla corte interna.	Breve Termine	P2
I serramenti esterni delle finestre delle aule sono costituiti da profilati metallici con bordi contundenti, in grado di provocare ferite da taglio in caso di urto. Tali profilati possono risultare particolarmente pericolosi essendo posti all'altezza degli allievi. Sarebbe preferibile la sostituzione degli stessi con sistemi di infissi diversi del tipo a scorrimento.	Breve Termine	P3
In tutti gli infissi bisogna installare i relativi blocchi (necessari a garantire un'aerazione costante, come da linee guida ministeriali).	Breve Termine	P1
Nei servizi igienici dedicati agli allievi rileviamo un buco sul muro vicino alla porta d'ingresso (priva di mostrina), la mancanza delle maniglie sulle porte dei bagni e la presenza di una finestra bloccata (non si apre): urge intervento di ripristino necessario a garantire la dovuta aerazione.	Breve Termine	P2
La scalinata in cemento che porta dal cortile interno alla palestra comunale è in pessimo stato e costituisce pericolo. La ringhiera della scala è pericolosa (è staccata dai gradini in alcuni punti): urge intervento di sistemazione. Il cancello d'ingresso è ossidato in vari punti ed in stato di degrado: necessita programmare intervento di manutenzione.	Breve Termine	P1
Sulle scale d'ingresso è presente gradino rotto. Nella pertinenza scolastica è presente il tronco di un albero non tagliato correttamente (da tagliare a filo o da estirparne il radicamento).	Breve Termine	P2

ANOMALIE INTERNE: SEGNALETICA, DOCUMENTAZIONE, CASSETTA P.S., etc.

I.T.I. di Soveria M.lli:

- Bisogna segnalare, tracciandone a terra la delimitazione, l'area della corte utilizzabile per attività ginnica.
- Bisogna segnalare il pericolo costituito dal basamento della scala antincendio (tracciando delle strisce giallo-nere o bianco-rosse).
- Bisogna segnalare il pericolo d'inciampo costituito dal gradino su cui sono posizionati i water nel bagno degli allievi (tracciando delle strisce giallo-nere).
- Bisogna tenere sotto chiave i prodotti utilizzati per la pulizia (in locale apposito).
- Sono presenti alcuni termosifoni (vedi ad es. nel bagno degli allievi) privi di manopola di regolazione e l'estremità metallica costituisce pericolo: è opportuno ripristinare, installando relativa valvola termostatica.
- Bisogna staffare a muro gli armadi allocati nel corridoio, avendo cura di non riporre nulla su di essi.
- Nel laboratorio n.1 (in fase di allestimento) bisogna risarcire la rampa consumata (il gradino/la soglia costituisce pericolo d'inciampo).

**ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO, OTTICO, SERVIZI PER
L'AGRICOLTURA DI LAMEZIA T.**

INTERVENTI RICHIESTI ALL'ENTE PROPRIETARIO

TIPO DI INTERVENTO	TEMPISTICA	PRIORITA'
<p>Nei laboratori dell'edificio sono presenti n. 2 estintori a CO2 da revisionare. Il locale palestra è sprovvisto di estintori.</p> <p>Nel locale palestra l'idrante non risulta accessibile, in quanto è nascosto dalle panche (inoltre la manichetta risulta degradata e manca il vetro di protezione del tipo safe-crash)</p>	Effettuato Breve Termine	P1
<p>Nelle classi 3 C/D bisogna installare un copriforo sul punto luce, nei servizi igienici degli allievi posti al I piano bisogna chiudere cassetta elettrica con fili a vista.</p> <p>Necessita urgente sostituzione di vari corpi illuminanti a causa di vari neon guasti nelle classi (ad es. 5C/D, 5C OL, 3C/D, laboratorio al piano terra).</p>	Effettuato Effettuato	
<p>Nei servizi igienici degli allievi posti al I piano si rileva scarico wc (quello centrale) non funzionante.</p> <p>Necessita completare il bagno a servizio delle persone diversamente abili (piano terra), installando i maniglioni mancanti.</p>	Effettuato Breve Termine	P3
<p>I serramenti esterni delle finestre delle aule sono costituiti da profilati metallici con bordi contundenti, in grado di provocare ferite da taglio in caso di urto.</p> <p>Tali profilati possono risultare particolarmente pericolosi essendo posti all'altezza degli allievi.</p> <p>Sarebbe preferibile la sostituzione degli stessi con sistemi di infissi diversi del tipo a scorrimento.</p> <p>In tutti gli infissi bisogna installare i relativi blocchi (necessari a garantire un'aerazione costante, come da linee guida ministeriali).</p>	Breve Termine	P3
<p>In un'aula è presente corda tapparella rotta (da sostituire), mentre in un'altra è presente coperchio cassonetto rotto (da sostituire) ed evidenza di infiltrazioni meteoriche lato falso telaio dell'infisso (da risigillare).</p>	Breve Termine	P2
<p>Le porte Rei installate sono prive di molle di richiamo: è opportuno installarle, al fine di garantire la corretta funzionalità delle porte in caso d'emergenza.</p> <p>Si rileva altresì la presenza di accumulo abusivo d'inerti (resti di lavorazione probabilmente lasciati dalla ditta che ha fatto i carotaggi), mentre la botola del serbatoio gasolio è da compartmentare e segnalare opportunamente (costituisce pericolo d'inciampo).</p>	Breve Termine Breve Termine	P3 P2

ANOMALIE INTERNE: SEGNALETICA, DOCUMENTAZIONE, CASSETTA P.S., etc.

Istituto Professionale di Lamezia T.:

- Bisogna installare opportune strisce antiscivolo nella zona d'accesso all'edificio (gradini e porticato).
- Bisogna tenere sotto chiave (ARMADIETTI CHIUSI) i prodotti utilizzati nei laboratori, utilizzare il laboratorio secondo opportune regolamenti; nel laboratorio al piano terra bisogna alimentare una piastra elettrica e fare installare quadretto con interruttori di protezione; inoltre necessita avere la certificazione di conformità dei lavori elettrici effettuati.
- Bisogna rispettare i layout stabiliti – i preposti devono vigilare quotidianamente.
- Bisogna evitare di fare scavi (orto e piantumazioni varie) lungo il percorso di accesso al locale palestra.
- E' stato compartimentato il trabattello presente nel locale palestra: è opportuno che i docenti facciano prestare attenzione all'utenza durante le attività didattiche.
- Sono presenti alcuni termosifoni (vedi ad es. classi 3C AL, 4D, aula disabili, nel corridoio piano terra) privi di manopola di regolazione e l'estremità metallica costituisce pericolo: è opportuno ripristinare, installando relativa valvola termostatica.
- In palestra bisogna staffare a muro l'armadio allocato nel corridoio della palestra.

5 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza:

- verificare lo stato di efficienza e funzionalità delle misure di sicurezza attuate;
- revisione periodica della valutazione dei rischi;
- informazione e formazione per i lavoratori (docenti, amministrativi, ecc.) ;
- informazione e formazione per gli alunni svolta dal personale docente, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Protocollo Gestione Covid, procedure d'emergenza, etc.).

Pertanto, in conseguenza della rilevazione dei rischi e priorità stabilite nei precedenti capitoli, per la prevenzione dei rischi infortunistici e di natura igienico – ambientale:

- Verranno applicate tutte le vigenti norme di sicurezza;
- Saranno utilizzate apparecchiature ed attrezzature a norma di legge;
- Saranno effettuate installazioni secondo le norme di buona tecnica;
- Verranno forniti agli addetti i Dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari;
- Il personale sarà informato costantemente sui rischi presenti sul luogo di lavoro;
- Il personale soggetto a condizioni di rischio sarà formato sul corretto uso di apparecchiature, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, ecc..

Inoltre, verrà formalizzato un programma degli interventi migliorativi da attuare in occasione della riunione periodica alla quale parteciperà anche il RLS.

6 -INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Poiché ciascun lavoratore ha diritto di ricevere un'informazione ed una formazione adeguata in materia di prevenzione e protezione, il Datore di lavoro verificherà che, la stessa venga esposta in forma facilmente comprensibile, e che si riferisca almeno:

- a) ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'a scuola in generale;
- b) alle misure ed alle attività di protezione e prevenzione adottate;
- c) ai rischi specifici, cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza;
- d) ai pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- e) alle procedure ed ai nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
- f) al nominativo del Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione
- g) al nominativo del Medico competente.

Più specificatamente: la formazione riguarderà tutti i “gruppi di lavoratori omogenei” presenti nella scuola (tipo di mansioni svolte e luogo di lavoro) e, in ogni caso, dovrà sempre garantire ad ogni singolo lavoratore la possibilità di svolgere la propria mansione in condizioni di salubrità e sicurezza.

In modo specifico la formazione dovrà avvenire:

- all'assunzione, ovvero al momento della presa in servizio;
- in occasione di trasferimento o cambiamento di mansioni;
- nell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o nuove tecnologie, sostanze o preparati pericolosi.

Per l'anno in corso si procederà ad effettuare un intervento formativo di (6 ore) per tutto il personale, al fine di adempiere al diritto/dovere del lavoratori in merito all'aggiornamento quinquennale.

Si avvierà, tramite la Scuola Polo, la formazione degli ASPP, degli Addetti al Primo Soccorso e dei preposti non ancora formati; si avvierà altresì l'aggiornamento di RLS, Addetti al Primo Soccorso ed Addetti All'antincendio tramite il medesimo canale.

Viceversa, qualora l'Itis Scalfaro, in qualità di Scuola polo non dovesse effettuare il Corso per Addetti al Primo Soccorso, si suggerisce di chiedere preventivo di spesa al MC ed alla CRI.

7 – VERIFICA ED AGGIORNAMENTO PIANO DI SICUREZZA

Gli interventi programmati a seguito della valutazione dei rischi, le riunioni periodiche del Servizio di Prevenzione e Protezione, le riunioni di sicurezza ed il programma di formazione consentono la verifica continua della valutazione dei rischi.

La realizzazione del programma d’attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche.

L’aggiornamento della valutazione dei rischi si basa sui seguenti punti:

- avvio di nuove attività, impiego di nuovi macchinari, tecnologie, sostanze;
- riflessioni emerse dalle riunioni periodiche;
- riflessioni emerse dai sopralluoghi negli ambienti di lavoro da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- osservazioni e proposte del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ;
- osservazioni dell’Autorità di Vigilanza e di Controllo.

Le verifiche, gli aggiornamenti e le eventuali revisioni del documento di valutazione dei rischi possono interessare l’intero documento o parte di esso.

Il presente documento è da intendersi integrazione ed aggiornamento al documento di valutazione dei rischi già esistente.

APPENDICE N. 1 - PRODOTTI PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI

Dovendo garantire la pulizia degli ambienti con i collaboratori scolastici in servizio, si forniranno ai collaboratori scolastici ed al personale addetto al Primo Soccorso le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per la pulizia dei locali.

Si concorderanno inoltre momenti congiunti in cui verranno illustrati i contenuti delle suddette schede, tenendo traccia della relativa “presa visione” a mezzo apposito modulo (in allegato).

I lavoratori presteranno attenzione particolare all’Informativa sulla candeggina (“Uso della candeggina e suoi effetti se mescolata con le sostanze sbagliate”).

Si provvederà, a valle di un confronto con il DSGA, ad adottare relativo registro di consegna DPI al personale scolastico, il cui modello è allegato al DVR vigente.

OGGETTO: Fornitura delle schede di Sicurezza dei prodotti utilizzati - Presa Visione

In relazione allo svolgimento della sua attività lavorativa, le vengono fornite le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati

Schede di Sicurezza (SdS) prodotti	
Candeggina	<input type="checkbox"/>
Detersivo pavimenti	<input type="checkbox"/>
Sgrassatore	<input type="checkbox"/>
Ammoniaca profumata	<input type="checkbox"/>
Vimi liquido bagno	<input type="checkbox"/>
Cif per sanitari	<input type="checkbox"/>
VIM in polvere	<input type="checkbox"/>
GEL per WC	<input type="checkbox"/>
VETRIL	<input type="checkbox"/>

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- di aver preso visione delle schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati, e di essere stato posto in grado di interpretare correttamente le informazioni riportate in dette schede;
- di impegnarsi a rispettare tutte le indicazioni fornite sulla sicurezza e di porre la massima attenzione e cautela in tutte le attività in modo tale da salvaguardare la propria e l'altrui sicurezza.

Il Datore di Lavoro

Per Presa visione delle Schede di Sicurezza sopra elencate:

Data _____

Firma del lavoratore

APPENDICE N.2 - INFORMATIVA SULL'USO DELLA CANDEGGINA

Informativa: USO della CANDEGGINA e suoi effetti se mescolata con le sostanze sbagliate.



È d'obbligo in questa sede ricordare che occorre prestare solo un po' di attenzione in più e fare le cose con la dovuta accuratezza: quando acquistiamo un qualunque prodotto per la pulizia dobbiamo sempre leggere le indicazioni ed imparare a conoscere i simboli di rischio sopra riportati (ma di questo parleremo meglio in un altro articolo).

Torniamo sulla ben nota candeggina, prodotto che viene utilizzato in tutte le case e per svariati scopi: dalla sua capacità sbiancante, al suo effetto disinettante, per la pulizia e l'igiene dei pavimenti o per lavare biancheria in generale. Il prodotto che tutti noi utilizziamo è una soluzione non troppo concentrata (solitamente meno del 5%) di **ipoclorito di sodio** (NaClO), il sale sodico derivato dall'acido ipocloroso (HClO), in aggiunta con tensioattivi e profumi vari. È un composto piuttosto basico (vedi [articolo sui test del pH](#)) e ciò è dovuto al fatto che in acqua si dissocia in ioni Na^+ e ClO^- , quest'ultimo (tecnicamente definito come base coniugata dell'acido debole HClO) instaura in acqua un equilibrio che porta ad un aumento di ioni OH^- in soluzione, rendendola basica:



La candeggina presenta dei **rischi** già così com'è: è leggermente **corrosiva e irritante** e quindi deve essere sempre maneggiata con le dovute precauzioni (come ad esempio i guanti).

In chimica, quando si parla di rischi legati ad un composto, un aspetto importante da tenere sempre presente è la sua **concentrazione** in soluzione; l'ipoclorito di sodio è anche alla base di un altro prodotto che conosciamo tutti benissimo: l'*Amuchina*. In questo caso la sua concentrazione è molto ridotta rispetto a quella che ha nella candeggina, questo per far sì che esplichi la sua funzione disinettante senza però arrecare altri tipi di danni.

Vediamo ora quali sono i rischi correlati all'**incompatibilità** della candeggina con altre sostanze.



Esaminiamoli alcuni.

Candeggina + Ammoniaca: sì o no?

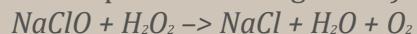
NO.

Non è buona norma mescolare candeggina e ammoniaca poiché l'ipoclorito tende a reagire con l'ammoniaca (NH_3) formando dei composti irritanti, dall'odore pungente, chiamati clorammine (la monoclorammina ha formula NH_2Cl). In questo caso non si ha sviluppo di gas tossici ma bisogna comunque stare attenti che questi prodotti non vengano in contatto in ambito casalingo.

Candeggina + Acqua Ossigenata: sì o no?

Sì.

Non ci sono rischi nel mescolare la candeggina con l'acqua ossigenata (H_2O_2), anzi, la reazione tra i due composti libera ossigeno gassoso ed è quindi anche carina da osservare grazie all'effervesienza che produce. (Presto pubblicherò un simpatico esperimento a riguardo.) Ecco la reazione schematizzata:

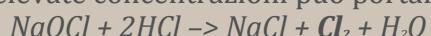




Candeggina + Acido Muriatico: sì o no?

Assolutamente NO.

La cosa più pericolosa che si può fare è mescolare l'acido cloridrico (noto anche come acido muriatico) con la candeggina. Uno dei prodotti della reazione che avviene tra i due composti è cloro gassoso (Cl_2), estremamente tossico se inalato. Ad elevate concentrazioni può portare addirittura alla morte.



Quindi MAI mescolare candeggina e acido muriatico, nonostante siano entrambi prodotti utilizzati per la pulizia.

Candeggina + Alcool Etilico: sì o no?

No.

I prodotti che possono venire fuori dalla reazione tra alcool etilico (o etanolo, $\text{C}_2\text{H}_5\text{OH}$) e candeggina sono di svariata natura e dipendono molto dalle condizioni in cui avviene la reazione e dalle proporzioni dei due reagenti. Principalmente l'ipoclorito ha un'azione ossidante nei confronti dell'alcool che viene convertito nella corrispondente aldeide (acetaldeide) e questa a sua volta viene ossidata ad acido acetico che, in soluzione, è presente come acetato di sodio (che non presenta particolari rischi, viene utilizzato anche come conservante). Altri prodotti della reazione possono essere quelli che fanno parte della famiglia dei composti organici clorurati, che invece hanno quasi sempre effetti negativi sulla salute; uno di questi prodotti potrebbe anche essere il cloroformio (CHCl_3). Non si può però prevedere con assoluta certezza quali di questi prodotti possano formarsi e soprattutto non si possono conoscere le percentuali relative di ognuno. Proprio per questi motivi si sconsiglia di mescolare candeggina ed alcool etilico.

Ovviamente questa è solo una piccola rassegna assolutamente non esaustiva di quelle che possono essere tutte le reazioni che possono avvenire con la candeggina. Si è cercato di mettere quelle che più si avvicinano alla quotidianità, considerando prodotti che riteniamo essere di uso comune. Inoltre non mi sono soffermato molto sui vari tipi di reazione dal punto di vista prettamente chimico: questo perché l'informativa vuole essere quanto più chiara possibile anche a chi di chimica non sa molto.

ALLEGATI

All. n° 1. Assegnazione incarichi in fase di evacuazione.

All. n° 2. Scheda verifica cassetta PS.

All. n° 3. Informazione Personale DM 21.03.18.

All. n° 4. Ordine Servizio Preposti ai sensi del DM 21.03.18.

All. n° 5. Informativa lavoratrici madri.